

MANTOVA / CONFERENZA ALL'UNIVERSITA'

"MOVI-MENTE: MUOVERSI BENE, APPRENDERE MEGLIO"

Dopo i positivi risultati registrati sul campo e riconosciuti dagli esperti, il programma di attività motorie "Movi-Mente", ideato e sperimentato da anni dalla società di Judo "Le Sorgive" di Solferino, è ormai una proposta educativa per l'infanzia largamente condivisa da Istituzioni e Associazioni nazionali, sempre più impegnate con la "Movi-Mente ASD" nel promuovere i presupposti teorici e pratici del progetto

Un'attività motoria mirata, fatta praticare a un bambino di età pre-scolare con la guida di personale opportunamente formato, può favorire non soltanto il suo sviluppo fisico corretto, ma l'espressione di tutte le sue potenzialità intellettive e relazionali che, per natura e dalla nascita, sono enormi in ogni essere umano. Un presupposto che gli consentirà di affrontare con equilibrio ed efficacia le varie fasi della vita.

E' questo il tema della Conferenza che sabato 13 settembre, dalle ore 14,30, presso l'Aula Magna dell'Università di Mantova in via Scarsellini 2, getterà luce in chiave scientifica su il progetto pedagogico "Movi-Mente" che, per i presupposti innovativi e per i risultati prodotti in anni di sperimentazione sul campo, sta suscitando grande interesse a livello nazionale, e non solo.

L'iniziativa, che vedrà interventi di studiosi, operatori e responsabili dell'ambito psicopedagogico, socio-educativo, terapeutico e sportivo di livello nazionale, è promossa dall'associazione sportiva *Movi-Mente ASD* con sede a Solferino, in collaborazione con l'Amministrazione provinciale e il Coni di Mantova, che hanno fatto proprio il progetto che la società di judo "Le Sorgive", sotto la guida del maestro Vittorio Serenelli (che ne è l'ideatore) e una equipè di professionisti, sta sperimentando da lungo tempo con successo con i suoi piccoli allievi.

L'esperienza, partita diversi anni fa con programmi di attività motoria destinati ad adulti con disabilità mentale e relazionale e a ragazzi con difficoltà di apprendimento, si è in seguito orientata verso i bimbi dai 3 ai 6 anni. Ed è proprio in questa fascia di età che ha registrato risultati eccezionali: i piccoli hanno risposto alle attività motorie loro proposte con un notevole e rapido incremento delle proprie funzionalità intellettive e di apprendimento.

Da qui l'idea, condivisa con convinzione da specialisti nel campo educativo – come il pedagogo Fabio Tognon che l'ha seguita fin dalla fase sperimentale – di tradurre questa attività in un progetto da destinare a tutta l'infanzia nell'età fra i 3 e i 6 anni, allo scopo di favorirne le competenze intellettive e di risposta all'ambiente esterno. Un'idea accreditata da diversi test e, di recente, supportata in termini scientifici da una ricerca della Dr.ssa Sara Fraccaroli pedagoga dell'Università di Verona e presidente della *Movi-Mente ASD*, che sarà fra i relatori della Conferenza di Mantova.

La "Movi-Mente ASD", nata nel 2013, condivide con altre associazioni nazionali e con i suoi soci obiettivi ed attenzione per la crescita dei bambini, promuovendo incontri e percorsi di formazione.

Rilevante anche l'appoggio a livello nazionale della Federazione del Coni e di alcune Amministrazioni locali, Istituzioni e Associazioni impegnate sul piano sociale, sempre più interessate a introdurre il progetto nei loro programmi educativi.

Il presupposto da cui si svilupperanno, con visioni prospettiche differenti, i vari interventi della Conferenza di MOVI-MENTE, è che nei primi anni di vita si gioca

l'attivazione di tutte le funzionalità neurovegetative dell'individuo e che essa possa essere favorita da un certo tipo di attività motoria, che non converge necessariamente nella pratica di una particolare disciplina sportiva. Si tratta in sostanza, come prevede il progetto, di una combinazione precisa di movimenti finalizzati alla percezione e all'esperienza della propria corporeità e sensorialità. Essa consente ai piccoli di sperimentare i propri limiti, ma anche le possibilità di superarli. Un processo che li induce a sviluppare, contestualmente, una grande capacità di apprendimento e di interazione con l'esterno.

La Conferenza di Mantova, a cui hanno aderito anche l'Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova, la Fondazione Centri Giovanili, l'A.S.C. (Attività Sportive Confederate), il CONI provinciale di Mantova, le Città di Solferino, Ponti sul Mincio, Volta Mantovana, Castiglione delle Stiviere, è aperta al pubblico, ed è rivolta soprattutto a insegnanti, pedagogisti, genitori, con l'intento di indicare una strada percorribile ed efficace per la crescita di una gioventù in grado di affrontare con serenità, equilibrio e risultati soddisfacenti le prove della vita.

Un'occasione, anche, per fare chiarezza sulla moda e l'opinione diffusa, e discutibile, che ai bambini, soprattutto se molto piccoli, basti far praticare qualsiasi attività – ginnica, sportiva, artistica che sia – in qualsiasi contesto e con qualsiasi guida, per farne bambini equilibrati e felici.